

Philip Morris alle condizioni vessatorie da queste proposte, posto che agli interroganti appare una farsa il rifiuto di decisioni palleggiate tra Consiglio di Stato e Corte costituzionale. (4-33580)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

ALOI. — *Al Ministro per gli affari regionali, al Ministro dell'interno.* — Per sapere:

se sia a conoscenza del forte contenzioso che si sta creando in alcuni comuni d'Italia ove alcuni uffici di urbanistica, senza entrare nel merito delle pratiche, pongono sullo stesso livello « Costruzioni » con regolare concessione (acquisita al termine di una istruttoria di anni e conseguente approvazione della Commissione Edilizia, nonché superamento degli eventuali vincoli e pagamento degli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione) e costruzioni condonate (quindi illegali fino al rilascio della Concessione in sanatoria ove possibile);

se alla luce di queste motivazioni, non ritenga inutile tenere, in detti uffici, personale che potrebbe essere destinato ad altri compiti al servizio delle popolazioni, riducendo quindi detti uffici a luoghi di deposito (come l'ex genio civile) degli elaborati progettuali e degli atti attinenti le nuove costruzioni, accompagnate da una dichiarazione di responsabilità dei progettisti, come già viene fatto in alcuni comuni del Nord, snellendo così le procedure amministrative e burocratiche delle Costruzioni e favorendo così la chiarezza all'interno delle istituzioni locali ed i rapporti con i cittadini ed i liberi professionisti.

(4-33578)

* * *

AMBIENTE

Interrogazioni a risposta immediata:

CHERCHI, GERARDINI e ZAGATTI. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

un ennesimo incidente navale ha provocato la dispersione di grandi quantità di petrolio in prossimità delle isole Galapagos, mettendone a grave rischio il delicato equilibrio ecologico;

incidenti simili si sono verificati anche nell'area mediterranea e nelle acque nazionali —:

le misure che il Governo abbia adottato e reputi necessario adottare, unilateralmente e nelle sedi internazionali proprie, per prevenire il rischio d'inquinamento del mare connesso al trasporto di carichi pericolosi. (3-06821)

ALBANESE. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

la situazione di emergenza verificatasi nell'area metropolitana di Napoli, provocata dalla chiusura, per motivi di sicurezza, dell'impianto di Tufino, pone di nuovo l'accento sui problemi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti mediante conferimento in discarica — con conseguente degrado ambientale di aree crescenti del territorio e affannosa ricerca di nuovi spazi — e sul fallimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio del decreto Ronchi in Campania, regione nella quale il 98 per cento dei rifiuti solidi urbani finisce in discarica;

tale emergenza, che interessa 81 comuni, per oltre un milione di persone, con una produzione di circa 1.700 tonnellate di rifiuti solidi urbani giornaliere, rischia ben presto di divenire anche sanitaria, ove si considerino le condizioni di affollamento e di degrado dell'intera area vesuviana —:

quali iniziative intenda mettere in atto con la regione Campania e gli enti locali interessati per superare la situazione di rischio, quali siano i tempi per la costruzione dei previsti nuovi impianti e quali ulteriori misure intenda adottare per